



L'ESPORTATORE ABITUALE E IL PLAFOND

LA TERRITORIALITA' IVA DEI SERVIZI

15 giugno 2023

Dott. Alberto Ramazzotto

L'ESPORTATORE ABITUALE



Il soggetto passivo Iva assume la qualifica di *esportatore abituale* ai fini Iva se realizza un ammontare di operazioni non imponibili con l'estero che concorrono a formare il c.d. "*plafond*" (esportazioni, cessioni intracomunitarie, ecc.), maggiore del 10% del *volume di affari Iva "rettificato"*.

Il volume d'affari rettificato è dato dall'ammontare delle operazioni imponibili, non imponibili, esenti, ecc..., al netto delle cessioni di beni ammortizzabili materiali e immateriali registrate nell'anno solare precedente (plafond fisso) o nei dodici mesi precedenti (plafond mobile) con esclusione:

- delle cessioni di beni in transito o depositati nei luoghi soggetti a vigilanza doganale;
- delle operazioni non soggette a Iva per carenza del presupposto territoriale (di cui agli articoli da 7 a 7-septies D.P.R. 633/1972), per le quali è comunque previsto l'obbligo di emissione della fattura.

IL VOLUME D'AFFARI RETTIFICATO



Dichiarazione IVA Anno 2022 – quadro VE

VE23		3.376.848,00	22	742.907,00
VE24 TOTALI (somma dei righe da VE1 a VE11 e da VE20 a VE23)		3.376.848,00		742.907,00
VE25 Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare con il segno +/-)				,00
VE26 TOTALE (VE24 ± VE25)				742.907,00
Operazioni che concorrono alla formazione del plafond				
VE30	1	975.333,00		
Esportazioni Cessioni intracomunitarie				
	2	3.850,00	3	967.143,00
Cessioni verso San Marino Operazioni assimilate				
	4	,00	5	4.340,00
VE31 Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazione di intento		160.972,00		
VE32 Altre operazioni non imponibili		,00		
VE33 Operazioni esenti		,00		
VE34 Operazioni non soggette all'imposta ai sensi degli articoli da 7 a 7-septies		258.696,00		
Operazioni con applicazione del reverse charge				
	1	12.823,00		
Cessioni di rottami e altri materiali di recupero Cessioni di oro e argento puro				
	2	,00	3	,00
VE35				
Subappalto nel settore edile Cessioni di fabbricati				
	4	,00	5	,00
Cessioni di telefoni cellulari Cessioni di prodotti elettronici				
	6	,00	7	,00
Prestazioni comparto edile e settori connessi Operazioni settore energetico				
	8	,00	9	12.823,00
VE36 Operazioni non soggette all'imposta effettuate nei confronti dei terremotati		,00		
Operazioni effettuate nell'anno ma con imposta esigibile in anni successivi				
VE37	1	,00		
art. 32-bis, decreto-legge n. 83/2012				
	2	,00		
VE38 Operazioni effettuate nei confronti dei soggetti di cui all'art. 17-ter		3.812,00		
VE39 (meno) Operazioni effettuate in anni precedenti ma con imposta esigibile nel 2022		,00		
VE40 (meno) Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni		161.750,00		
VE50 VOLUME D'AFFARI (somma dei righe VE24, da VE30 a VE38 meno VE39 e VE40)		4.626.734,00		

NO

(-)

Anno 2022 – volume d'affari rettificato

Operazioni imponibili			3.376.848
a) esportazioni dirette e indirette		3.850	
b) cessioni intracomunitarie		967.143	
c) triangolazioni art.58/331		4.340	
Totale operazioni non imponibili che concorrono al plafond	=	+	975.333
Operazioni non imponibili su intento		+	160.972
Cessioni in reverse charge		+	12.823
Cessioni in split payment		+	3.812
Cessione beni ammortizzabili		-	-161.750
Volume di affari rettificato per calcolo plafond			4.368.038

IL PLAFOND



PRINCIPALI OPERAZIONI CHE CONCORRONO ALLA FORMAZIONE DEL PLAFOND	
<i>Cessioni all'esportazione (anche triangolari)</i>	<i>Art. 8 co. 1 lett. a) e b) DPR 633/72</i>
<i>Cessioni con trasporto o spedizione fuori UE entro 180 gg dalla consegna a cura del cessionario o per suo conto</i>	<i>Art. 8 co. 1 lett. b-bis) DPR 633/72</i>
<i>Operazioni assimilate alle cessioni all'esportazione</i>	<i>Art. 8 –bis co. 1 DPR633/72</i>
<i>Servizi internazionali o connessi agli scambi internazionali</i>	<i>Art. 9 –bis co. 1 DPR 633/72</i>
<i>Operazioni con lo Stato del Vaticano o con San Marino o in base a trattati e accordi internazionali</i>	<i>Art. 71 co.1 e 72 DPR 633/72</i>
<i>Cessioni intra UE comprese operazioni triangolari e le vendite a distanza nel regime One Stop Shop</i>	<i>Art. 41 co 1 e 2 D.L. 331/93</i>
<i>Triangolazioni nazionali</i>	<i>Art. 58 D.L. 331/93</i>
<i>Cessioni di beni prelevati da deposito IVA con trasporto o spedizione fuori UE</i>	<i>Art. 50-bis c. 4 lett. g) D.L. 331/93</i>

OPERAZIONI CHE NON CONCORRONO ALLA FORMAZIONE DEL PLAFOND	
<i>Cessioni nei confronti di esportatori abituali e operazioni assimilate</i>	<i>Art. 8 co. 1 lett. c), 8-bis co. 2 e 9 co.2 e b) DPR 633/72</i>
<i>Cessione di beni in transito doganale o depositati in luoghi soggetti a vigilanza doganale – Cessione di beni all'estero</i>	<i>Art. 7-bis co. 1 DPR633/72</i>
<i>Cessioni a viaggiatori extra UE</i>	<i>Art. 38-quater DPR 633/72</i>
<i>Cessione di beni destinati all'introduzione in deposito IVA</i>	<i>Art. 50-bis c. 4 lett. c) D.L. 331/93</i>
<i>Trasferimento di beni tra depositi IVA</i>	<i>Art. 50-bis c. 4 lett. i)</i>
<i>Cessioni di beni e prestazioni di servizi su beni custoditi in deposito IVA</i>	<i>Art. 50-bis c. 4 lett. e) e h) D.L. 331/93</i>



Il plafond NON può essere utilizzato:

- per l'acquisto, anche in leasing ,di fabbricati e di aree fabbricabili;
- con riferimento alle operazioni in reverse charge;
- per l'acquisto di beni e servizi con per i quali l'IVA è indetraibile.



Il plafond può essere utilizzato:

- limitatamente alla quota d'imposta ammessa in detrazione per gli acquisti di beni e servizi con IVA detraibile parzialmente;
- dai soggetti che applicano il pro rata decurtando il plafond della percentuale d'imposta non ammessa in detrazione.



I soggetti che intervengono in una operazione triangolare quali primo cessionario o secondo cedente si avvalgono del proprio plafond:

- integralmente per l'acquisto di beni da esportare nello stato originario nei 6 mesi successivi alla loro consegna (*plafond vincolato*);
- limitatamente alla differenza l'ammontare dei beni ceduti e quello dei beni acquistati (*plafond libero*)

IL PLAFOND VINCOLATO



- > ITA1 fattura a ITA2 una cessione non imponibile ex art. 58 co.1 D.L. 331/93 per euro 20.000
- > ITA2 fattura a FR una cessione non imponibile ex art. 41 co.1 D.L. 331/93 per euro 24.000

ITA1

plafond libero di 20.000 euro

ITA2

- plafond libero di euro 4.000 (24.000 – 20.000)
- plafond vincolato di euro 20.000

IL PLAFOND FISSO E IL PLAFOND MOBILE



Si può assumere come plafond l'ammontare delle operazioni con l'estero registrate:



La scelta del criterio di calcolo è vincolante e non può essere variata durante l'anno. Solo all'inizio di un nuovo anno solare si può cambiare il metodo di calcolo del plafond disponibile passando da un metodo all'altro.

- dal metodo fisso al metodo mobile

plafond disponibile al 1° gennaio del nuovo anno l'ammontare delle operazioni rilevanti per la formazione del plafond registrate nell'anno solare precedente.

status di esportatore abituale al 1° gennaio del nuovo anno dovrà fare riferimento al volume rettificato dell'anno solare precedente.

- dal metodo mobile al metodo fisso

plafond disponibile al 1° gennaio del nuovo anno quello calcolato con il metodo mobile. Questo sarà il plafond disponibile per l'intero anno

IL PLAFOND FISSO

Dichiarazione IVA Anno 2022 – rigo VE30

VE23		3.376.848,00	22	742.907,00
VE24 TOTALI (somma dei righi da VE1 a VE11 e da VE20 a VE23)		3.376.848,00		742.907,00
VE25 Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare con il segno +/-)				,00
VE26 TOTALE (VE24 ± VE25)				742.907,00
Operazioni che concorrono alla formazione del plafond	1	975.333,00		
VE30				
Esportazioni	2	3.850,00		
Cessioni intracomunitarie	3	967.143,00		
Cessioni verso San Marino	4	,00		
Operazioni assimilate	5	4.340,00		
VE31 Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazione di intento		160.972,00		
VE32 Altre operazioni non imponibili		,00		
VE33 Operazioni esenti		,00		
VE34 Operazioni non soggette all'imposta ai sensi degli articoli da 7 a 7-septies		258.696,00		
Operazioni con applicazione del reverse charge	1	12.823,00		
Cessioni di rottami e altri materiali di recupero	2	,00		
Cessioni di oro e argento puro	3	,00		
VE35				
Subappalto nel settore edile	4	,00		
Cessioni di fabbricati	5	,00		
Cessioni di telefoni cellulari	6	,00		
Cessioni di prodotti elettronici	7	,00		
Prestazioni comparto edile e settori connessi	8	,00		
Operazioni settore energetico	9	12.823,00		
VE36 Operazioni non soggette all'imposta effettuate nei confronti dei terremotati		,00		
Operazioni effettuate nell'anno ma con imposta esigibile in anni successivi	1	,00		
VE37				
art. 32-bis, decreto-legge n. 83/2012				
2		,00		
VE38 Operazioni effettuate nei confronti dei soggetti di cui all'art. 17-ter		3.812,00		
VE39 (meno) Operazioni effettuate in anni precedenti ma con imposta esigibile nel 2022		,00		
VE40 (meno) Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni		161.750,00		
VE50 VOLUME D'AFFARI (somma dei righi VE24, da VE30 a VE38 meno VE39 e VE40)		4.626.734,00		

esportazioni dirette 3.850

+ cessioni intracomunitarie 967.143

+ triangolazioni art.58/331 4.340

= operazioni che concorrono a formare il plafond 975.333

IL PLAFOND



Volume d'affari 2022 rettificato	Operazioni che costituiscono plafond anno 2022	10% del volume d'affari rettificato 2022	ESPORTATORE ABITUALE	Plafond disponibile nel 2023
4.368.038	975.333	> 436.804		975.333

Verificato il requisito del superamento del 10% ed assunta la qualifica di esportatore abituale il soggetto passivo può acquistare beni e/o servizi o importare beni nell'anno successivo senza applicazione dell'imposta per l'ammontare complessivo delle operazioni non imponibili registrate che hanno costituito il plafond.



Il meccanismo del plafond NON può essere utilizzato:

- dai soggetti passivi che applicano il regime forfettario;
- dai soggetti passivi che applicano il regime speciale per i produttori agricoli;
- dai soggetti passivi nel primo anno di attività.

IL PLAFOND MOBILE



Il calcolo del plafond con il metodo mobile consiste nel determinare il plafond disponibile tenuto conto delle cessioni all'estero effettuate nei 12 mesi precedenti.

Circolare n.73 del 19/12/1984

Per determinare il plafond disponibile all'inizio di ogni mese è necessario:

- calcolare le cessioni all'estero al netto delle cessioni del mese divenuto tredicesimo;
- calcolare le utilizzazioni effettuate depurando da tale valore l'importo riferito alle cessioni all'estero del tredicesimo mese, non più computabile, fino a concorrenza di tale ultimo importo.

Con il metodo del plafond mobile, all'inizio di ogni mese occorre verificare la presenza dello status di esportatore abituale con riguardo alle operazioni non imponibili effettuate nei dodici mesi precedenti

LA DICHIARAZIONE D'INTENTO



La volontà dell'esportatore abituale di effettuare acquisti di beni e/o servizi o importazioni senza l'applicazione dell'IVA deve essere supportata da una apposita dichiarazione (la *c.d. dichiarazione d'intento*) predisposta in conformità al modello DI e trasmessa telematicamente all'Agenzia delle Entrate che ne rilascia apposita ricevuta telematica con indicazione *del protocollo di ricezione*.

La dichiarazione può riferirsi:

- ad una singola operazione per un certo importo;
- a più operazioni fino a concorrenza di un determinato importo.

Frontespizio	<ul style="list-style-type: none"> • Dati del dichiarante ed eventualmente del suo rappresentante • Dichiarazione di voler effettuare acquisti o importazioni senza applicazione dell' IVA per l'anno xxxx • Importo per singola operazione o fino a concorrenza di un certo importo • Destinatario della dichiarazione: fornitore o Dogana
Quadro A	<ul style="list-style-type: none"> • Metodo di calcolo del plafond • Operazioni che hanno concorso alla formazione del plafond

DICHIARAZIONE D'INTENTO

DI ACQUISTARE O IMPORTARE BENI E SERVIZI SENZA
APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Commercialisti
e Contabili

DATI DEL DICHIARANTE	Codice fiscale	Partita IVA	
	068867900XX	068867900XX	
	Cognome o denominazione o ragione sociale	Nome	Sesso (M/F)
ESEMPIO S.P.A.		<input type="checkbox"/>	
Data di nascita	Comune (o Stato estero) di nascita	Provincia (sigla)	
giorno mese anno			
DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE FIRMATARIO DELLA DICHIARAZIONE	Codice fiscale	Codice carica	Codice fiscale società
	RSSMRA54B18XXXX	1	
	Cognome	Nome	Sesso (M/F)
ROSSI	MARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	
Data di nascita	Comune (o Stato estero) di nascita	Provincia (sigla)	
giorno mese anno			
18 02 1954	CXXXXXXXXXX	XX	
RECAPITI	Telefono	Indirizzo di posta elettronica	
	prefisso numero		
INTEGRATIVA	Numero protocollo di invio		
Integrativa			
DICHIARAZIONE	Intendo avvalermi della facoltà, prevista per i soggetti che hanno effettuato cessioni all'esportazione od operazioni assimilate, di effettuare <input checked="" type="checkbox"/> ACQUISTI o <input type="checkbox"/> IMPORTAZIONI <input type="checkbox"/> senza applicazione dell'IVA nell'ANNO <input type="text" value="2023"/>		
	e chiedo di acquistare o importare <input type="text" value="BENI E SERVIZI"/>		
	la dichiarazione si riferisce a:		
	una sola operazione per un importo fino a euro	<input type="text" value="50.000,00"/>	
operazioni fino a concorrenza di euro	<input type="text" value="450.000,00"/>		
DESTINATARIO DELLA DICHIARAZIONE	<input type="checkbox"/> Dogana		
	Altra parte contraente		
	Codice fiscale	Partita IVA	
0598746002X	0598746002X		
Cognome o denominazione o ragione sociale	Nome	Sesso (M/F)	
ABCDXX S.R.L.		<input type="checkbox"/>	
FIRMA	FIRMA		

Tipo	A1 Fisso <input checked="" type="checkbox"/> Mobile <input checked="" type="checkbox"/>
Operazioni che concorrono alla formazione del plafond	Dichiarazione annuale IVA presentata <input checked="" type="checkbox"/> A2 Esportazioni <input checked="" type="checkbox"/> Cessioni intracomunitarie <input checked="" type="checkbox"/> Cessioni verso San Marino <input type="checkbox"/> Operazioni assimilate <input type="checkbox"/> Operazioni straordinarie <input type="checkbox"/>
IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA	Codice fiscale dell'intermediario <input type="text"/> Data dell'impegno giorno : mese : anno FIRMA DELL'INTERMEDIARIO <input type="text"/>

Non è obbligatorio consegnare o inviare al fornitore la dichiarazione d'intento, ma è comunque consigliabile consegnarne volontariamente una copia nonché copia della ricevuta telematica di presentazione con indicazione *del protocollo di ricezione* al fine di anticipare allo stesso il trattamento IVA dell'operazione o di operazioni future e di agevolare la verifica della sua presentazione.

OBBLIGHI DEL FORNITORE

Il fornitore è tenuto a:

- verificare, prima di effettuare l'operazione, l'avvenuta trasmissione della dichiarazione d'intento all'Agenzia delle Entrate da parte del cliente;
- indicare nelle fatture emesse gli estremi del *protocollo di ricezione* della dichiarazione d'intento

Ciascun fornitore può verificare le informazioni relative alle dichiarazioni d'intento che lo riguardano:

- a) accedendo al proprio Cassetto fiscale;
- b) attraverso il servizio di verifica a libero accesso presente sul sito dell'Agenzia delle Entrate accedendo alla sezione "Servizi"/"Tutti i servizi"/"Verifica e ricerca"/"Verifica ricevuta dichiarazione d'intento"

Verifica ricevuta dichiarazione di intento

Questa funzione consente di effettuare il riscontro telematico dell'avvenuta presentazione della dichiarazione d'intento. Inserire i dati richiesti, contenuti nella ricevuta telematica. Se tutti i dati inseriti corrispondono a quelli della ricevuta rilasciata dall'Agenzia a seguito della presentazione della dichiarazione d'intento, il messaggio di risposta sarà "dichiarazione d'intento correttamente presentata".

Il numero di protocollo della dichiarazione d'intento, rilevabile dalla ricevuta telematica, è composto di due parti:

- la prima, formata da 17 cifre (es. 08060120341234567)
- la seconda (progressivo), di 6 cifre, separata dalla prima dal segno "-" oppure "/" (es. 000001)

Inserire i dati per la verifica

Protocollo dichiarazione d'intento (prima parte, 17 cifre):

Progressivo dichiarazione d'intento (seconda parte, 6 cifre):

Anno dichiarazione:

Codice fiscale dichiarante:

Scegli destinatario

- Dogane
 Codice Fiscale

Inserisci nel campo "Codice di sicurezza" i caratteri



Codice di sicurezza:

Verifica

RICEVUTA DI PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE D'INTENTO (mod. IVI15)

In data 06/05/2020 il sistema informativo dell'Agenzia delle Entrate ha acquisito con protocollo **20050617103551103** - **000001** la dichiarazione d'intento presentata da 05, partita IVA 05 e trasmessa da

LA DICHIARAZIONE E' STATA CORRETTAMENTE ACQUISITA.

DATI PRINCIPALI

Anno di effettuazione delle operazioni: 2020

Operazioni da effettuare: acquisti

- operazioni fino a concorrenza di euro 100.000,00

Destinatario: SRL

Codice fiscale 017 Partita IVA 017

Integrativa: NO

Risultato della verifica



DICHIARAZIONE DI INTENTO CORRETTAMENTE PRESENTATA

Riepilogo dati inseriti

Protocollo:	20050617103551103
Progressivo:	000001
Anno:	2020
Dichiarante:	05 - ...
Destinatario:	017 - ...

Gli esportatori abituali che hanno effettuato acquisti e importazioni senza applicazione dell' IVA sono tenuti a compilare il quadro VC della dichiarazione annuale IVA

Dichiarazione IVA Anno 2022 – quadro VC

QUADRO VC ESPORTATORI E OPERATORI ASSIMILATI		PLAFOND UTILIZZATO		ANNO IMPOSTA 2022		ANNO IMPOSTA 2021	
		1 ALL'INTERNO O PER ACQUISTI INTRACOM.	2 ALL'IMPORTAZIONE	3 VOLUME D'AFFARI	4 ESPORTAZIONI	5 VOLUME D'AFFARI	6 ESPORTAZIONI
VC1	GEN	,00	,00	232.665,00	20.840,00	,00	,00
VC2	FEB	41.453,00	,00	381.339,00	40.894,00	,00	,00
VC3	MAR	145.661,00	,00	361.050,00	98.370,00	,00	,00
VC4	APR	82.941,00	,00	331.769,00	67.498,00	,00	,00
VC5	MAG	193.833,00	,00	520.210,00	142.307,00	,00	,00
VC6	GIU	84.475,00	,00	497.249,00	152.848,00	,00	,00
VC7	LUG	97.906,00	,00	346.499,00	85.337,00	,00	,00
VC8	AGO	47.912,00	,00	207.802,00	22.576,00	,00	,00
VC9	SET	,00	,00	411.374,00	89.893,00	,00	,00
VC10	OTT	,00	,00	344.910,00	53.057,00	,00	,00
VC11	NOV	,00	,00	395.707,00	133.686,00	,00	,00
VC12	DIC	,00	,00	338.135,00	68.027,00	,00	,00
VC13	TOTALE	694.181,00	,00	4.368.709,00	975.333,00	,00	,00
VC14	PLAFOND DISPONIBILE AL 1° GENNAIO 2022					1.124.713,00	
	Metodo adottato per la determinazione del plafond per il 2022: <input checked="" type="checkbox"/> 2 SOLARE <input type="checkbox"/> 3 MENSILE						

operazioni che mensilmente hanno concorso alla formazione del plafond nel 2022

plafond utilizzato per acquisti Italia e intracomunitari 2022

volume d'affari mensile rettificato 2022

metodo di calcolo del plafond 2022

plafond disponibile all' 1/1/2022

LO SPLAFONAMENTO



Dopo la presentazione della dichiarazione d'intento, il plafond può essere:

- rettificato in aumento mediante la produzione di una nuova dichiarazione d'intento ove indicare l'ulteriore ammontare sino al quale si intende acquistare senza applicazione dell'imposta;
- rettificato in diminuzione comunicando al fornitore la revoca parziale o totale della dichiarazione d'intento
- utilizzato "a intermittenza" ovvero utilizzato solo con riferimento a specifiche operazioni di acquisto nei confronti dello stesso fornitore.

Qualora l'acquisto di beni e servizi senza l'applicazione dell'IVA superi il limite del plafond disponibile si parla di "splafonamento".

In caso di splafonamento, la sanzione a cui è soggetto l'esportatore abituale va dal 100% al 200% dell'imposta applicabile.

A tale violazione, l'esportatore abituale può rimediare:

a) con richiesta al proprio fornitore di emissione di una nota di variazione per sola IVA:

- in tal caso l'esportatore dovrà procedere al versamento dell'imposta più interessi e sanzioni eventualmente ridotte avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso;

b) con emissione di autofattura:

- il fornitore emette un'autofattura contenente l'ammontare eccedente il plafond e l'imposta che avrebbe dovuto essere applicata;
- procede al versamento dell'imposta con interessi e sanzioni eventualmente ridotte avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso;
- annota l'autofattura nel registro degli acquisti;
- trasmette al sistema d'interscambio un documento del tipo TD21;
- indica una posta a debito nella dichiarazione annuale IVA pari all'IVA assolta.

c) con regolarizzazione nella liquidazione periodica :

- il fornitore emette un'autofattura contenente l'ammontare eccedente il plafond e l'imposta che avrebbe dovuto essere applicata entro il 31 dicembre dell'anno di splafonamento;
- procede al versamento dell'IVA in sede di liquidazione periodica con annotazione entro il 31 dicembre dello stesso anno della maggiore imposta e dei relativi interessi nel registro IVA delle vendite e annota l'autofattura anche nel registro degli acquisti;
- trasmette al sistema d'interscambio un documento del tipo TD21;
- può applicare l'istituto del ravvedimento operoso

LA TERRITORIALITA' IVA NEI SERVIZI



Uno dei presupposti necessari per l'applicazione dell'IVA in Italia è la territorialità .

Sono significative all'effetti dell'IVA le sole prestazioni di servizi effettuate nel territorio italiano da parte di soggetti passivi d'imposta.

La regola della territorialità dei servizi si differenzia tenuto conto di tre parametri:

- la tipologia del servizio, ovvero sia esso un servizio "generico" o uno "specifico";
- lo "status" del committente, ovvero sia esso un soggetto passivo o un privato consumatore;
- Il luogo di stabilimento del prestatore del servizio e del committente.

SERVIZI GENERICI



ORDINE DOTTORI
COMMERCIALISTI
ED ESPERTI CONTABILI
TORINO

Sono prestazioni di servizi generiche quelle che NON sono specificatamente indicate negli artt. da 7- *quater* a 7 - *octies* del DPR 633/72

Le prestazioni di servizi generiche rese da un soggetto passivo stabilito in Italia:

- a) sono sempre rilevanti a fini IVA in Italia se rese a soggetto passivo stabilito nel territorio dello Stato (B2B);
- b) sono sempre territorialmente rilevanti a fini IVA in Italia se rese a committente "privato consumatore" (B2C).

Rilevanza territoriale		Prestatore IT	Prestatore NON IT
<i>Committente ITA</i>	Soggetto passivo	ITALIA	ITALIA
	Privato consumatore		STATO ESTERO
<i>Committente NON ITA</i>	Soggetto passivo	STATO ESTERO	STATO ESTERO
	Privato consumatore	ITALIA	

SERVIZI SPECIFICI



In deroga alle regole per i servizi generici sono previste particolari regole di territorialità per alcune tipologie di servizi, ovvero:

- regole che prescindono dallo *status* del committente;
- regole stabilite solo per prestazioni rese a “privati consumatori”

Prestazioni che prescindono dallo <i>status</i> del committente	
Tipologia	Rilevanza territoriale
Prestazioni di servizi su immobili	Luogo in cui è ubicato l'immobile
Trasporto passeggeri	In proporzione alla distanza percorsa in Italia
Servizi di ristorazione e catering	Luogo di esecuzione dei servizi
Noleggio e leasing <u>a breve termine</u> di mezzi di trasporto	Luogo di messa a disposizione del mezzo
Accesso a manifestazioni, fiere ed esposizioni	Luogo di svolgimento
Servizi di ristorazione e catering a bordo di navi, aerei e treni	Luogo di partenza del trasporto

Prestazioni rese a “privati consumatori” (B2C)

Tipologia	Rilevanza territoriale
Servizi culturali, artistici, sportivi, scientifici, educativi e ricreativi	Luogo di svolgimento dell'attività
Servizi relativi a fiere ed esposizioni	Luogo di svolgimento dell'attività
Intermediazioni in nome e per conto	Luogo dell'operazioni intermediata
Trasporti non intracomunitari di beni	In proporzione alla distanza percorsa in Italia
Trasporti intracomunitari di bei	Luogo di partenza del trasporto
Lavorazioni e perizie su beni mobili	Luogo di materiale esecuzione del servizio
Noleggio e leasing <u>a lungo termine</u> di mezzi di trasporto	Luogo di domicilio o residenza del committente intracomunitario
Noleggio e leasing <u>a lungo termine</u> di mezzi di imbarcazioni da diporto	Luogo di messa a disposizione del mezzo e di stabilimento del prestatore
Servizi elettronici (superato il limite di 10.000 euro da parte del prestatore)	Luogo di domicilio o residenza del committente comunitario



Grazie per l'attenzione